



Istituto del Whistleblowing.

Nuove procedure operative in esecuzione del Decreto legislativo 24/2023 e delle Linee guida Anac del 12/07/2023

Destinatario delle segnalazioni

Le informazioni sulle violazioni di cui i segnalanti sono venuti a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo vanno trasmesse **al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)** esclusivamente attraverso i canali interni.

Nel caso in cui la segnalazione pervenga ad un soggetto diverso da quello previsto (ad esempio un Dirigente), tale soggetto deve trasmettere la segnalazione, entro sette giorni dal suo ricevimento, al RPCT del Comune di Capannori adottando le misure necessarie a garantire la riservatezza e dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.

Nel caso in cui la segnalazione riguardi proprio il RPCT, sarà possibile effettuare la segnalazione direttamente ad Anac. In questo caso è possibile accedere al canale esterno onde evitare che alla segnalazione non sia dato efficace seguito.

Canali interni per la segnalazione

I canali interni attivati dal Comune di Capannori per la ricezione delle segnalazioni di violazioni, con garanzia di riservatezza di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo dalla segnalazione, sono:

a) in forma scritta, tramite piattaforma informatica WhistleblowingPA di Transparency International Italia e Whistleblowing Solutions cui si accede dal sito istituzionale del Comune di Capannori, "Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione" senza particolari credenziali in quanto il sistema apre automaticamente una maschera interattiva completa di istruzioni. Il soggetto destinatario della segnalazione è il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT). Al momento dell'invio della segnalazione, il segnalante riceverà un codice numerico di 16 cifre che dovrà conservare per accedere nuovamente alla segnalazione, verificare la risposta del RPCT e dialogare con lo stesso, rispondendo ad eventuali richieste di chiarimenti e/o approfondimenti.

b) in forma scritta, utilizzando il modulo scaricabile dal portale (allegato A) da trasmettere al RPCT. A tal fine ed in vista della protocollazione riservata della segnalazione, è necessario che la segnalazione venga inserita in due buste chiuse: la prima con i dati identificativi del segnalante unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento; la seconda con la segnalazione, in modo da separare i dati identificativi del segnalante dalla segnalazione. Entrambe dovranno, poi, essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "Segnalazione ex d.lgs. 24/2023 - Riservata al RPCT", da inviare all'Ufficio del Segretariato Generale presso Comune di Capannori Piazza Aldo Moro, 1 Capannori ;

c) in forma orale, mediante richiesta di incontro diretto con il RPCT. La richiesta può essere effettuata attraverso la piattaforma informatica WhistleblowingPA. L'incontro viene fissato entro 10 giorni e dovrà essere richiesto il consenso alla verbalizzazione del colloquio stesso. Il verbale redatto a seguito del colloquio viene sottoposto dal RPCT entro 10 giorni al segnalante che può verificare, rettificare e confermare il verbale mediante la propria sottoscrizione.

Canali esterni per la segnalazione

- direttamente ad **Anac**, tramite la piattaforma appositamente messa a disposizione, che si può utilizzare solo nei casi previsti all'art. 6 del D. Lgs n. 24/2023
- tramite la **divulgazione pubblica**, nuova modalità consistente nel rendere di pubblico dominio le informazioni sulle violazioni, tramite stampa o messi elettronici o comunque attraverso mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.
- oppure con **denuncia all'autorità giudiziaria**

Procedura di ricezione della segnalazione

La segnalazione ricevuta sarà protocollata al RPCT in modalità riservata e custodita dallo stesso ai sensi di legge in luogo sicuro (cassaforte) in modo da garantire la massima sicurezza e riservatezza. Successivamente il RPCT:

- rilascia un avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione;
- mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante;
- dà un corretto seguito alle segnalazioni ricevute;
- fornisce un riscontro alla persona segnalante entro tre mesi dalla data di avviso di ricevimento della segnalazione.

In caso di assenza temporanea, il RPCT è sostituito dal Vice RPCT individuato nel Vice Segretario Generale già nel documento "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piao 2023-2025.

In caso di necessità e dietro comunicazione allo stesso segnalante, il RPCT può essere coadiuvato nella gestione delle segnalazioni dalla struttura di supporto composta dallo staff del RPCT (cfr.determinazione del Segretario n. 688/2021), senza comunque far conoscere i contenuti specifici. In tal caso, il componente incaricato, dovrà essere specificatamente autorizzato al trattamento dei dati della segnalazione.

Nel caso che il RPCT o i componenti della struttura di supporto si trovino in posizione di conflitto di interessi rispetto al segnalante o all'autore del presunto illecito, si procederà come segue:

- se il conflitto di interesse riguarda il RPCT, il RPCT si asterrà e verrà sostituito dal Vice RPCT;
- se il conflitto di interessi riguarda un componente della struttura di supporto, il componente si asterrà dal prendere parte alla gestione della segnalazione.

Attività di accertamento

Il RPCT, all'atto del ricevimento della segnalazione, provvederà all'esame preliminare della stessa, mirato ad accertare la sussistenza dei requisiti di cui al D. Lgs n. 24/2023 per poter accordare al segnalante le tutele da questo previste. A tal fine può chiedere

al segnalante elementi integrativi tramite il canale a ciò dedicato o anche di persona, ove il segnalante acconsenta.

Valutata l'ammissibilità della segnalazione, archivia la segnalazione ovvero avvia, con le opportune cautele, la procedura interna per la verifica dei fatti rappresentati nella dichiarazione del segnalante, investendo le strutture competenti per il prosieguo delle attività. In caso di sua assenza temporanea procederà il Vice RPCT.

Il RPCT, nel rispetto della massima riservatezza e dei principi di imparzialità, potrà effettuare ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale di eventuali altri soggetti che possono riferire sugli episodi ivi rappresentati.

Qualora, all'esito delle opportune verifiche, la segnalazione risulti fondata, in tutto o in parte, il RPCT, in relazione alla natura della violazione, provvederà ad adottare o a proporre di adottare, se la competenza è di altri soggetti o organi, tutti i necessari provvedimenti amministrativi per il pieno ripristino della legalità, comunicando l'esito dell'accertamento a:

1) se riguarda un dirigente, direttamente all'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) per esercizio dell'azione disciplinare se sussistono i presupposti;

2) se riguarda un dipendente, al Dirigente Responsabile del Settore di appartenenza del dipendente autore della violazione accertata affinché adotti i provvedimenti di competenza, incluso, sussistendone i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare, purché la competenza, per la gravità dei fatti, non spetti direttamente all'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD). In tal caso, il RPCT trasmetterà, riservatamente, la segnalazione all'UPD;

3) all'Autorità Giudiziaria competente, se sussistono i presupposti di legge, previa informazione al segnalante;

Il RPCT a conclusione degli accertamenti nei termini di cui sopra, informa dell'esito o dello stato degli stessi il segnalante e dei motivi della scelta effettuata entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione.

In caso di segnalazione nei confronti del RCPT, è necessario effettuare la segnalazione attraverso il canale esterno messo a disposizione da Anac, come indicato nelle Linee guida Anac (vedi allegato B)

Tutela della riservatezza

La segnalazione, qualora contenga l'identificazione del segnalante, dopo avere subito l'anonimizzazione e l'oscuramento in corrispondenza dei dati identificativi del segnalante e delle altre persone coinvolte quali, ad esempio, l'eventuale facilitatore, potrà essere trasmessa a fini istruttori, a cura del RPCT, ad altri soggetti interessati per consentire loro le valutazioni del caso e/o le eventuali iniziative in merito da intraprendere.

Ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs n. 24/2023 l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. Allo stesso modo è tutelata l'identità delle persone coinvolte e menzionate nelle segnalazioni fino alla conclusione dei procedimenti avviati a seguito delle segnalazioni stesse.

La tutela della riservatezza si estende anche alla figura del facilitatore che assiste il segnalante.

Per identità si intende non solo il nominativo della persona, ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identità della persona stessa

Pertanto, l'intera procedura e gestione della segnalazione ricevuta attraverso il canale interno avviene in modalità riservata, in modo da garantire la massima sicurezza, riservatezza e anonimato.

Al fine di garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni raccolte, l'accesso ai dati sarà consentito esclusivamente al RPCT e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice RPCT.

Conservazione dei dati

La conservazione dei dati avverrà a norma di legge e per il tempo necessario all'accertamento della fondatezza della segnalazione e, se del caso, all'adozione dei provvedimenti conseguenti e/o all'esaurirsi di eventuali azioni avviate a seguito della segnalazione. Successivamente, tali dati saranno distrutti. Qualora i dati fossero costituiti da documenti cartacei, si provvederà alla custodia e conservazione in apposito armadio chiuso a chiave situato presso l'ufficio del RPCT e accessibile solo alle persone appositamente autorizzate. In ogni caso, la conservazione dei dati non potrà superare il termine dei cinque anni dalla data in cui viene comunicato al segnalante l'esito finale della procedura di segnalazione.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, si rimanda al D. Lgs n. 24/2023, alle indicazioni fornite da ANAC in materia e alla normativa vigente.

In allegato una sintesi della nuova e recente normativa in materia (allegato B)

Il Responsabile
per la prevenzione della corruzione e della trasparenza
Marco Ciancaglini